

FRIULI D'OGGI

SETTIMANALE DEL MOVIMENTO FRIULI

iscritto in data 20 aprile 1966 al n. 185 presso il Tribunale di Udine

SUPPLEMENTO AL N. 1-2 DEL 25 gennaio 1975

DEDICATO A LESTIZZA

La Primavera prossima gli elettori del nostro comune saranno chiamati alle urne per rinnovare il consiglio comunale.

Le elezioni si svolgeranno in concomitanza con la maggior parte degli altri comuni d'Italia e contemporaneamente al rinnovo dei consigli provinciali e regionali (per quelle a statuto ordinario). Queste elezioni di carattere strettamente locale vengono ad assumere, quindi, per i partiti politici un'importanza nazionale. E' per questo che le grandi manovre, per adesso solo sotteranee, all'interno dei partiti sono già iniziate, per poi tramutarsi in una grande baracanda durante la campagna elettorale.

Lo scopo, anche se ben mascherato, è chiaramente quello di disorientare gli elettori, facendo loro dimenticare i problemi locali per i quali sono chiamati ad esprimere gli organi di autogoverno. Tutto ciò si verifica ormai da trent'anni a scadenze più o meno regolari: a parole si esaltano le autonomie locali, mentre nei fatti vengono continuamente ostacolate ed umiliate.

E' facile comprendere tutto questo se si pensa che i problemi connessi con la situazione locale sono sì, per certi aspetti, meno importanti dei problemi nazionali ed internazionali, ma essendo strettamente a contatto col cittadino, si potrebbe dire che lo toccano sul vivo, fanno in modo che l'elettore sia in grado di manifestare dei giudizi più suoi, che talvolta lo portano ad esprimersi in modo diverso dal partito verso il quale è orientato politicamente.

E' chiaro che chi ha governato finora (e chi ha "aiutato" a governare, leggi P.S.I.) ritiene pericoloso che i cittadini assumano capacità e maturità di giudizio, anche solo sui problemi strettamente locali, in quanto queste capacità e maturità potrebbero diventare un vizio, e venir usate in molte altre occasioni.

Uno degli scopi costitutivi del Movimento Friuli è proprio quello di creare una coscienza critica dei cittadini nei confronti dei problemi e delle situazioni locali. Anche il gruppo MF del comune di Lestizza intende dare il suo contributo, seppure modesto e con tutte quelle limitazioni che la sua struttura ed i suoi mezzi (specialmente quelli economici) gli consentono. Chiariamo subito che il nostro intento non è quello di fare "grandi cose", ma solo continuare sulla linea direttrice che ha caratterizzato la nostra presenza nel consiglio comunale di Lestizza in questi 5 anni: cioè l'informazione e lo scambio di idee con i cittadini per mezzo di volantini, conferenze, dibattiti, edizioni speciali di "Friuli d'Oggi". E' un metodo di lavoro che se, a giudizio di qualcuno può aver presentato dei difetti ha un pregio non indifferente, la presenza costante e continua per tutto questo periodo.

Coerenti con gli scopi che ci prefiggiamo e con i principi che guidano la nostra azione politica, iniziamo questa serie in un modo che senz'altro può definirsi insolito. In questo numero pubblichiamo integralmente il programma elettorale che accompagna la lista del Movimento Friuli a Lestizza il 7 giugno 1970.

Noi riteniamo, infatti, che per esprimere un giudizio completo su un partito o gruppo politico, che intende ripresentarsi alle elezioni di un organo amministrativo nel quale è già stato presente, si debba valutare non solo quello che ha (o non ha) fatto, ma anche

quello che si prefiggeva e proponeva agli elettori di fare.

Nel rileggere il programma che a suo tempo avevamo divulgato nel nostro comune noi stessi abbiamo riscontrato dei difetti, delle carenze e delle manchevolezze, che i cittadini certamente noteranno e che i nostri avversari non mancheranno di rilevare. Questo però, non ci ha impedito di ripubblicarlo, con la serenità di chi in cinque anni ha coscientemente fatto il proprio dovere per cercare di migliorare la situazione del nostro comune.

Vogliamo inoltre ricordare che per dare una valutazione completa su ciò che di questo programma è stato attuato, bisogna tenere presente che il M.F. disponeva in consiglio comunale di un solo rappresentante su 20 consiglieri eletti. Una cosa è certa, però, sarà molto più facile ai cittadini giudicare il comportamento del M.F. facendo un confronto fra il suo operato ed il suo programma, che non esprimere dei giudizi sugli altri partiti presenti in consiglio comunale: la D.C. ed il P.S.I. Questo per un motivo molto semplice: questi due partiti il programma non si sono sognati di farlo!

Quella di presentare un programma per le elezioni non rientra, infatti, fra le "usanze" del nostro comune. Fino al 1964, cioè durante la preistoria della democrazia nel nostro comune, i consiglieri comunali non venivano eletti di certo in base ad un programma. Non serviva un programma ai candidati D.C. scelti allo interno delle sezioni e benedetti nelle canoniche, per ottenere il consenso dei credenti". Non serviva un programma agli oppositori di turno (si fa per dire) del P.S.I. o del P.S.D.I. Il sostanziale equilibrio di voti fra questi due partiti permetteva, infatti, alla D.C. di scegliersi anche la minoranza, facendo confluire i suoi voti sull'uno o sull'altro dei due partiti a secondo della loro "disponibilità" e della loro "mansuetudine".

Nel 1970 (cioè nel medioevo della democrazia nel nostro comune) qualcosa è cambiato nella forma, poco o niente nella sostanza e programmi da parte di questi partiti non se ne sono visti. Il risultato delle elezioni del resto, dava loro ragione, perché solo per un "piccolo" disguido risultò eletto in consiglio comunale un rappresentante dell'unica lista che aveva presentato un programma! Da ciò si comprende come con questi fogli non intendiamo fare della propaganda elettorale, in tal caso non sarebbe nostro interesse ripubblicare il programma elettorale del 1970, ma provocare nelle forze politiche locali un dibattito che conduca nella prossima primavera ad una seria analisi dei problemi del Comune. Noi riteniamo che per giungere a questo sia indispensabile l'intervento non solo delle forze politiche, ma di tutte le organizzazioni locali e di tutti i cittadini che sono interessati affinché l'elezione del consiglio comunale diventi un momento di attuazione della democrazia sostanziale e non solo formale. Rimanere seduti in platea senza entrare nella mischia è certamente comodo, ma bisogna tenere presente che se la preistoria è passata ed indietro non si torna, sarebbe fuori tempo, oltre che dannoso per il nostro Comune, restare fermi all'attuale medioevo.

PROGRAMMA ELETTORALE PRESENTATO DAL MOVIMENTO FRIULI PER LE ELEZIONI COMUNALI DEL 1970

PRESENTAZIONE

Quest'anno a differenza degli altri anni, fra i vari partiti che entrano in lizza per la campagna elettorale nel Comune di Lestizza c'è anche il MOVIMENTO FRIULI, che in queste pagine presenta il proprio programma, intendendo così aprire all'intera comunità una completa e ampia visione di quelle che sono le fondamentali necessità che si può porre una amministrazione moderna. In queste pagine il MOVIMENTO FRIULI indica una linea essenziale per il progresso di un Comune, sicuro che le attuazioni e gli impegni non devono suddividersi mai con le necessità globali ed essenziali. Un voto di massa alla lista della Piccola Patria costituisce quindi una sicurezza e una garanzia per l'attuazione di un programma coordinato in tutti i suoi punti, ragionato in tutti gli aspetti e pronto ad usufruire gli interventi dello Stato, della Regione, della Provincia.

PERCHE' SI FA UN PROGRAMMA

Il MOVIMENTO FRIULI si propone di mettere in pratica con serietà il programma che qui presenta, per questo motivo ha posto limiti chiari e precisi e ha svolto un programma perché: 1) Avendo presentato un programma, noi del MOVIMENTO FRIULI ci mettiamo di fronte a degli impegni precisi, consentendo così ai cittadini di giudicare l'operato su una base concreta non in futile propaganda preparata da individui estranei ai problemi del nostro Comune. 2) In questa conoscenza da parte dei cittadini della volontà di un loro eletto, si creano presupposti per una concreta collaborazione, collaborazione senza della quale non si può raggiungere nessuno scopo duraturo.

CONOSCERE LESTIZZA

Il Comune di Lestizza è costituito da sei frazioni: LESTIZZA, S. MARIA, SCLAUNICO, GALLERIANO, NESPOLEDO, VILLACACCIA. La superficie territoriale è di circa 3400 ettari e si estende all'estrema periferia meridionale della città di Udine, a metà circa della pianura Friulana, fra il capoluogo e la laguna. Secondo il criterio di classificazione dell'ISTAT il Comune fa parte della regione agraria n. 12 "Pianura Centrale Friulana". Questa zona entra a far parte di un vasto comprensorio che presenta il suo naturale centro di attrazione nella città di Udine. La caratteristica rurale del Comune appare prevalente, ed essa è legata alla tradizionale struttura agraria che ha costituito in passato la principale fonte di attività economica. L'evoluzione dello assetto abitativo nel periodo interannuale 1951-1970 ha visto ridursi notevolmente la popolazione dei nuclei abitativi minori e delle case sparse, appare subito intuibile, come la diminuzione della popolazione residente sia dovuta al fenomeno dell'esodo, fenomeno generale e permanente che si è manifestato senza eccezioni, sia pure in varia misura nella nostra provincia. Quindi il Comune di Lestizza è un Comune essenzialmente rurale, con il vantaggio però di essere a pochi Km. dai capoluoghi quindi dai centri industriali di maggior interesse. Dall'ultimo censimento la popolazione residente risulta essere di 4322 ab. La superficie agraria del Comune è costituita da 2927 ettari di terreno coltivato. La popolazione economica attiva (1655) è assorbita dalle seguenti attività:

ATTIVITA' ECONOMICHE	ASSOLUTO	PERCENTUALE
Agricoltura	644	39,9
Industria	766	46,3
Altre Attività	245	14,8

IL COMUNE E IL CONTRIBUENTE

Quasi sicuramente, se noi promettessimo la sospensione delle tasse, riceveremo tali consensi da procurarci la maggioranza dei voti nelle elezioni Comunali. Certe proposte però non si possono fare e penso che tutti lo capiscano. Il rapporto che esiste tra i contribuenti e il Comune è sempre stato e sempre sarà tra i più tesi: il primo cercherà di pagare sempre meno tasse, il secondo cercherà di riscuotere sempre più denaro. Se pensiamo però che il Comune siamo tutti noi, e che i soldi che noi forniamo a questo ritornano nelle nostre tasche per la realizzazione di quell'opera, di quest'altra costruzione di pubblica utilità, non dovremo torcere il naso ogni qual volta ci arriva la cartella delle tasse da pagare. Non penso che se i contribuenti sono messi davanti a delle uti, da tanti forse dimenticato, si migliori i rapporti che esistono tra il Comune e il contribuente. Ma penso che con due parole, scritte su un foglio di carta, da tanti forse dimenticato, si migliori i rapporti che esistono tra il Comune e il contribuente. Ma penso che se i contribuenti sono messi davanti a delle uti e cercheremo di tutelare quel contribuente che fino adesso è stato torchiato con tasse (forse perché meno simpatico a qualche funzionario) e cercheremo di tassare per il giusto colui che è riuscito a sfuggire alla legge essendo magari tutelato da qualcuno.

I PROBLEMI DELLA SCUOLA

I problemi che la scuola comporta in un Comune come il nostro sono molteplici, i problemi che riguardano la scuola materna, la scuola elementare, media e superiore. Non è nostro compito risolvere il problema delle superiori e medie o elementari che siano anche se su esse (specialmente a quest'ultimo) dobbiamo continuamente rivolgere la nostra attenzione. Un problema che assilla continuamente il nostro Comune è quello delle scuole materne, problema sentito più che dai bambini dalle famiglie, quindi noi del Movimento Friuli proponiamo un rafforzamento della scuola già esistente a S. Maria e la creazione di un centro per Villacaccia Nespoledo e Galleriano, potenziando dei servizi di trasporto (anche per le medie) interessamento per un doposcuola in tutte le frazioni.

I PROBLEMI DEI GIOVANI

Nel nostro Comune esistono purtroppo moltissime deficienze per quanto riguarda il campo dei problemi dei giovani. La più imprtante però è quello della carenza dei campi di gioco, infatti, il nostro Comune ne ha a disposizione solo due: uno a S. Maria ed un altro a Galleriano, nelle altre frazioni cioè è addirittura inesistente e si priva i giovani dell'unica cosa veramente genuina ed onesta che esista al giorno d'oggi: "Lo Sport". Per cui presenta quanto mai necessario l'assegnazione di un terreno di gioco in ogni frazione la cui custodia e migliorata sia assegnata ad organizzazioni sportive di ogni singola frazione (gruppi sportivi che non abbiano finalità politiche) e sarà compito del Comune di agevolare tutte queste società, e soprattutto la la pesante burocrazia, e mettere al corrente dette organizzazioni della possibilità di agevolazioni che si possono ottenere da parte della Regione e delle federazioni sportive. Detti campi di gioco dovranno essere scelti il più possibile vicino all'abitato di modo che il terreno di gioco sia il più possibile agevole a tutte le categorie di persone e soprattutto ai giovani e ai ragazzi, evitando così una grave preoccupazione dei genitori, che è quella del tempo libero dei loro figli.

I PROBLEMI DEL LAVORO

E' insolito trovare un programma comunale una trattazione dei problemi del lavoro. Tutti pensano che l'unica che debba preoccuparsi infatti, di tali problemi sia lo stato o tutto al più la Regione. In effetti non pensiamo che battendo due pugni sul tavolo del Consiglio Comunale il suddetto problema venga risolto; è possibile però nell'ambito Comunale, alleggerire le condizioni di vita per lo meno ai più disagiati di tale sistema. Come tutti possono immaginare i più provati sono gli emigranti. Non è nostra intenzione menzionare i disagi a cui vanno incontro i nostri lavoratori che lavorano all'estero, infatti tutti li conosciamo, ma aiutarli con qualche agevolazione. L'amministrazione passata intendeva risolvere il problema dell'emigrazione invitando gli emigranti ad un rinfresco (così si poteva chiamare) in Comune. Ma non vi sembra di dare troppo poco a chi deve guadagnarsi il pane all'estero mangiandolo in Italia? ? ? Per questo nel nostro programma intendiamo venire incontro ai problemi concreti degli emigranti e perciò proponiamo: a) L'abolizione della IMPOSTA DI FAMIGLIA agli emigranti residenti all'estero o comunque ivi residenti e operanti; b) Interessamento da parte del Comune alle possibilità di lavoro nella zona, per farlo presente a chi volesse rimpatriare.

ASSISTENZA SANITARIA

E' risaputo quali inconvenienti comporti l'esistenza di un unico ambulatorio medico con sede in Lestizza in un Comune vasto ed esteso qual'è il nostro. E' un grave disagio per tutti e in modo particolare per la popolazione delle frazioni di Nespoledo e Villacaccia, che distano parecchi Km. da Lestizza. Le prospettive pertanto del Movimento Friuli a questo riguardo, saranno quelle di darsi da fare il più possibile affinché si attui l'istituzione di un ambulatorio medico (non attrezzatissimo ma comunque efficiente) in ogni frazione, in cui il medico condotto su istanza del Comune dovrà trovarsi in determinati giorni della settimana e mettersi a disposizione dei cittadini, evitando così il sacrificio a cui è tuttora sottoposta la popolazione.

AGRICOLTURA

Le provvidenze statali riguardo il credito e la bonifica non hanno potuto impedire che la situazione economica dell'agricoltura, nel corso degli anni più recenti, subire un graduale peggioramento in particolare lo squilibrio tra il reddito delle categorie agricole e quello delle categorie extra agricole (industria ed attività terziarie) è andata gradualmente crescendo per diversi motivi legati in parte all'esistenza di strutture produttive inadeguate ai tempi. E' bene precisare che i problemi dell'Agricoltura e la loro risoluzione non rientrano nel quadro specifico del Comune, ma bensì dello stato e della Regione. Il M.F. si impegna però assieme alle categorie interessate, a stimolare tutte le iniziative che permetteranno di dare sicurezza e migliori condizioni di vita alla gente dei campi.

LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'

Le amministrazioni precedenti hanno risolto in modo inadeguato i problemi riguardanti lavori di interesse pubblico. Il M.F. propone di risolvere ciò che è stato risolto solo in parte: vale a dire il sistema delle fognature per un deflusso delle acque piovane o di rifiuto. Il problema della illuminazione nelle frazioni di Sclaunico, Galleriano, Villacaccia e Nespoledo, non senza però uno sguardo ai due funzionari. Risolvere il problema dei marciapiedi, rendere le piazze dei rispettivi paesi decorative e farsi che gli automobilisti trovino un parcheggio sicuro per le proprie auto; tutto ciò con un criterio studiato e ragionato.

VIABILITA'

Il Comune di Lestizza essendo un Comune essenzialmente agricolo, quindi con un traffico rurale intenso, ha bisogno di strade adatte a tutte le stagioni. Le attuali strade interpoderali del Comune sono in condizioni pessime e nelle stagioni umide la loro viabilità è resa impossibile dallo stato di abbandono in cui si trovano. I tronchi di strade interpoderali si trovano per la maggior parte incarrate nel terreno e periodicamente restano impraticabili a seguito della mancata possibilità di sgrondo delle acque meteoriche. I rappresentanti del M.F. si impegnano sin d'ora a prendere in seria considerazione tale piaga del Comune avviandola a soluzione.

SIATE RESPONSABILI DEL VOTO

Il sette giugno la popolazione di Lestizza, S. Maria, Sclaunico, Galleriano, Nespoledo e Villacaccia, sarà chiamata ad eleggere il Consiglio Comunale. E' una ardua scelta per la popolazione, una scelta che deve garantire giustizia e progresso al Comune. Per raggiungere tali obiettivi occorrono uomini capaci, con idee proprie non marionette guidate da Trieste o addirittura da Roma.

Gruppo Movimento Friuli del Comune di Lestizza - 23 Maggio 1970

A PROPOSITO DEL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

Nella seduta consigliare del 26 marzo 1974 si era deciso di inviare ad ogni nucleo familiare del Comune un ciclostilato in cui erano illustrate le modalità di raccolta dei rifiuti e che visto e sentito il parere della popolazione si decidesse a maggioranza se adottare il sistema di pagamento per detto servizio o in base alla cubatura dell'abitazione oppure in base a quante persone abitano in ogni nucleo familiare. Tutto questo doveva essere fatto su iniziativa comunale entro il mese di maggio 1974. Dato che i mesi passavano il M.F. ha fatto un'interrogazione al Sindaco in merito al problema, in data 13 Settembre 74 che il Sindaco in data 22 Novembre 1974 rispondeva precisando che: "nei prossimi giorni la giunta municipale deciderà se dar corso o meno alla materiale istituzione del servizio medesimo". Ora siamo in febbraio 1975 ma del servizio raccolta rifiuti... non se ne vede o sente niente.